

III Domenica di Ottobre  
**Dedicazione**  
**del Duomo di Milano**  
**Chiesa Madre**  
**di tutti i fedeli ambrosiani**  
*Solennità del Signore*

1



S. Il Signore sia con voi.  
**T. E con il tuo spirito.**

**Rito della luce**

*Cfr. Is 60, 1. 3a*

Alzati e vesti il tuo manto di luce,  
santa Chiesa di Dio.

**La gloria del Signore**  
**su di te si riverbera.**

✠ Al tuo chiarore camminano le genti  
nella notte del mondo.

**La gloria del Signore**  
**su di te si riverbera.**

Alzati e vesti il tuo manto di luce,  
santa Chiesa di Dio.

**La gloria del Signore**  
**su di te si riverbera.**

*(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)*

## Inno

1 O viva Parola del Padre,  
o Gesù Salvatore, unico Re,  
odi la nostra voce che supplica,  
accogli il nostro giubilo.

2 Adorante e gioioso si raduna  
oggi il tuo popolo in festa  
e, celebrando l'annua memoria,  
questo tuo tempio onora.

3 Tra le sue mura nell'acqua viva  
muore la colpa, il cristiano rinasce  
e la lieta famiglia dei credenti  
del corpo tuo si nutre.

4 Ai ciechi è data qui la vera luce,  
qui la ferita del cuore risana;  
da qui il demonio, orribile nemico,  
è sgominato e fugge.

5 Santo e tremendo è il luogo  
ove il Signore infinito dimora;  
è la lucente porta della vita,  
è l'ingresso nel regno.

6 Salva dal male chi del tuo tempio  
canta le lodi, o Cristo;  
quiete notti dona e giorni lieti,  
dalla rovina eterna tu ci liberi.

7 A te, suprema fonte dell'essere,  
o Trinità beata,  
la Chiesa dei redenti  
levi felice l'inno nei secoli. Amen.

*oppure*

1 *Christe, cunctórum dominátor alme,  
mente suprémi generáte Patris,  
súpplicum voces paritérque carmen  
cerne benígnus.*

2 *Cerne, quod templi, Deus, ad decórem  
plebs tua supplex résonet per aedem,  
annuo cuius rédeunt colénda  
témptore festa.*

3 *Haec domus surgit tibi dedicáta  
rite, ubi sumit pópulus sacrátum  
Corpus ex aris, bibit et beati  
Sanguinis haustum.*

4 *Hic sacrosáncti látices nocéntum  
diluunt cúlpas, perimúntque noxas;  
chrísmate invíctum genus et créatur  
christicolárum.*

5 *Hic salus aegris, medicína fessis,  
lumen et caecis datur: hic reátu,  
Christe, nos solvis: timor atque moeror  
péllitur omnis.*

6 *Daémonis saevis perit hic rapína;  
pérvicax monstrum pavet et, reténtos  
déserens artus, fugit in remótas  
ócyus auras.*

7 *Hic locus Regis vocitátur aula  
nempe coeléstis, rutilánsque caeli  
porta, quae vitae pátriam peténtes  
áccipit omnes.*

4 **8** *Turbo quem nullus quatit, aut vagantes  
diruunt venti, penetrantque nimbi;  
hanc domum tetris piceus tenébris  
tártarus horret.*

**9** *Ergo te votis pétimus: seréno  
ánnuas vultu, fámulos gubérnes,  
qui tui summo célebrant amóre  
gáudia templi.*

**10** *Nulla nos vitae crúciét procélla;  
sint dies laeti placidaéque noctes;  
nullus ex nobis, pereúnte mundo,  
séntiat ignem.*

**11** *Hic dies, in quo tibi consecrátum,  
cónspicis templum, tríbuat perénne  
gáudium nobis, vigeátque longo  
témporis usu.*

**12** *Laus poli summum résonet Paréntem,  
laus Patris Natum, paritérque Sanctum  
Spíritum dulci modulétur hymno  
omne per aevum. Amen.*

\* oppure

O viva Parola del Padre,  
Gesù, nostro Re e Salvatore,  
ascolta la nostra preghiera,  
accogli la gioia del canto.

Uniti e adoranti, quest'oggi  
noi siamo il tuo popolo in festa;  
raccolti nell'annua memoria,  
il santo tuo tempio onoriamo.

Nell'acqua che sgorga e purifica,  
qui muore e rinasce il cristiano  
e, lieta la tua famiglia,  
si nutre di te, o Signore.

Ai ciechi la luce è donata,  
risana il cuore ferito;  
da qui è cacciato il demonio  
che fugge, sconfitto per sempre.

È questa la santa dimora,  
la casa di Dio con l'uomo:  
è porta lucente del regno,  
ingresso alla vita beata.

O Cristo, proteggi dal male  
chi canta le lodi del tempio;  
i giorni trascorrano lieti,  
sicuri da eterna rovina.

dell'essere Fonte suprema,  
o Dio, Signore uno e trino,  
la Chiesa a te gloria e onore  
nei secoli innalza felice. Amen.

\* Testo tratto da: *Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario*, a cura di G. Borretti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., *Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore* (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

\* *oppure*

Cristo Signore, re dell'universo,  
tu che sei nato dall'eterno Padre,  
odi benigno le preghiere e i canti  
di chi ti invoca.

In questo tempio a te dedicato  
i tuoi fedeli sono accorsi lieti  
per celebrare con solenne rito  
l'annuale festa.

Qui tu ci doni il tuo corpo in cibo  
le colpe assolvi, liberando il cuore;  
dall'acqua generi un popolo di figli  
che ti dà gloria.

A te Signore salga eterna lode  
oggi e sempre nel tuo tempio santo;  
a noi tuoi servi con bontà concedi  
gioia perenne.

\* Inno cantabile con la melodia di *Tu fonte viva* (CD 136)

## **Responsorio**

Cfr. Sal 25 (26), 7-8

- R** Farò risonare, Signore,  
la voce della tua lode;  
**narrerò tutte le tue meraviglie.**
- V** Poiché amo la casa dove dimori  
e il luogo dove abita la tua gloria,  
**narrerò tutte le tue meraviglie.**

## Vangelo della Risurrezione

Gv 20, 24-29

S. Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù  
Cristo secondo Giovanni

*(non si risponde: Gloria a te, Signore.)*

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

S. Cristo Signore è risorto!

**T. Rendiamo grazie a Dio!**

## Salmello

Cfr: Col 3, 4. 1; Sal 83 (84), 5

Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita,  
anche voi sarete manifestati con lui nella gloria,  
**dove si trova Cristo,**  
**assiso alla destra di Dio. Alleluia.**

✠ Beato, o Dio, chi abita nella tua casa  
e sempre canta le tue lodi nella tua dimora,  
**dove si trova Cristo,**  
**assiso alla destra di Dio. Alleluia.**

## Orazione

Dio salvatore e Padre, che nella risurrezione del Figlio tuo hai spezzato la schiavitù del demonio e hai dato origine a un popolo nuovo, dona ai tuoi servi di custodire con cuore fedele la gioia di una libertà così grande. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.*

*Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.*

*Si proclama solo l'Epistola a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.*

*Dopo la Comunione, omissi i salmi, si concludono i Vespri con il.*

## Cantico della Beata Vergine

### Antifona

Voi siete il tempio santo del Signore; \*  
siete il campo e l'edificio di Dio.

*Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.*